



TEHA

Philip Morris in Italia

Il contributo di Philip Morris
alla creazione di valore e allo
sviluppo sostenibile in Italia



TEHA

Philip Morris in Italia

Il contributo di Philip Morris
alla creazione di valore e allo
sviluppo sostenibile in Italia



L'Italia fatica ad attrarre grandi investimenti esteri: le multinazionali sono solo lo 0,3% delle imprese (la media europea è 1,1%), occupano il 9,9% della forza lavoro (media EU: 15,4%) e generano il 17,4% del valore aggiunto (media EU: 23,8%). Attrarre investimenti esteri è però un prerequisito per la competitività dei Paesi: sono mediamente più produttivi (il valore aggiunto per addetto è pari a 106.000€ vs 60.000€ delle imprese nazionali) e presentano una maggiore intensità di investimento (13.7000€ per addetto vs 7.600€ delle imprese nazionali). Philip Morris è un esempio lampante di tutto ciò. Protagonista del più grande investimento greenfield manifatturiero sviluppato nel Paese negli ultimi 30 anni, Philip Morris con la visione di un mondo senza fumo ha fatto dell'Italia un hub di ricerca e sviluppo, di produzione e di export. La singola fabbrica di Philip Morris di Crespellano da sola esporta quasi come tutto l'olio d'oliva del Paese e vale circa il 30% di tutto l'export dall'Italia verso il Giappone.

Questo documento presenta la terza edizione delle analisi degli impatti e del contributo di Philip Morris alla crescita e lo sviluppo sostenibile del Paese. L'analisi permette di apprezzare sempre di più i ritorni, per l'Italia, di un importante investimento manifatturiero che genera molti, differenti ritorni positivi per territori e comunità.

Negli ultimi anni Philip Morris ha inoltre aperto l'Institute for Manufacturing Competences (il primo centro di alta formazione manifatturiera promosso in Italia da un soggetto privato); il Centro per l'Eccellenza Industriale (il più grande centro al mondo di Philip Morris International per industrializzazione, innovazione di processo, ingegnerizzazione e sostenibilità); tre Digital Information Service Center (centri di assistenza a supporto della transizione verso un mondo senza fumo); ha rinnovato gli accordi di filiera con il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, per l'orizzonte 2024-2034, prevedendo investimenti fino a 1 miliardo di Euro per l'acquisto della produzione di tabacco greggio nazionale.

In sintesi: l'investimento è stato solo il trampolino di lancio per la continua crescita, crescita che si traduce in occupazione. Oggi la filiera allargata sostenuta di Philip Morris supera le 44.000 persone, a riprova di quanto attrarre grandi player nazionali sia importante per le economie dei Paesi: il caso Philip Morris ne è un chiaro esempio.

Valerio De Molli

Managing Partner e CEO

The European House - Ambrosetti

A stylized, handwritten signature in black ink that reads "Valerio De Molli". The signature is fluid and cursive, with the first letters of the first and last names being capitalized and prominent.



Cara Lettrice, Caro Lettore,

Intraprendere il mio percorso alla guida di Philip Morris Italia è stato per me molto più di un nuovo incarico: è stata l'occasione di osservare da vicino la profondità e il valore del contributo che l'azienda genera ogni giorno nel nostro Paese. Questa nuova edizione dello Studio «Quattro Capitali», realizzata da The European House – Ambrosetti, restituisce

con chiarezza e rigore l'impatto concreto della nostra presenza in Italia, frutto di un impegno che da anni attraversa e rafforza l'intera filiera agricola e industriale.

Nell'ultimo decennio, Philip Morris ha avviato un percorso di trasformazione profonda, con l'ambizione di costruire un futuro senza sigarette. Un cambiamento che ha preso forma proprio in Italia, divenuta cuore pulsante e strategico per il nostro Gruppo a livello globale: qui si progettano e si realizzano soluzioni innovative, si investe in sostenibilità e si coltivano competenze per affrontare le sfide del domani.

I numeri raccontano la dimensione concreta del nostro impatto: circa 44.000 persone attivate lungo la filiera nazionale, più di 8.000 imprese italiane coinvolte, accordi decennali con il Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti per sostenere la produzione tabacchicola, investimenti industriali e tecnologici che fanno dell'Italia un laboratorio di eccellenza.

Ma dietro ogni cifra ci sono le persone. Sono loro il vero motore del cambiamento. Investiamo nella formazione, nello sviluppo delle competenze, nella valorizzazione dei talenti, con iniziative che coinvolgono tutte le persone della nostra filiera e non solo. È grazie a questo ecosistema virtuoso che possiamo continuare a crescere, generando valore per l'Italia e contribuendo a una trasformazione concreta, sostenibile e condivisa.

Pasquale Frega

Presidente e Amministratore Delegato
Philip Morris Italia





PHILIP MORRIS INTERNATIONAL

Philip Morris International (PMI) è l'azienda leader mondiale nel settore dei tabacchi lavorati e dei prodotti senza combustione¹.

Dal 2016, dando attuazione allo “*statement of purpose*” del proprio board, sta vivendo una profonda trasformazione, che riguarda la propria mission e identità. L'obiettivo di PMI, in Italia come nel resto del mondo, è quello di **costruire un futuro senza fumo**. Un futuro, in cui tutti i fumatori adulti che diversamente continuerebbero a fumare decidano di abbandonare le sigarette per passare a nuovi prodotti senza combustione che, pur non essendo privi di rischi e pur contenendo nicotina, sostanza che dà dipendenza, rappresentano valide alternative al fumo tradizionale.

Si tratta di un obiettivo ambizioso, che ha richiesto all'azienda una profonda trasformazione del proprio modello di business e della propria organizzazione, e che necessita di competenze nuove e di altissimo livello in ogni ambito.

Per raggiungere questo obiettivo, dal 2008 l'azienda ha investito oltre **14 miliardi** di dollari per sviluppare, sostanzare scientificamente e commercializzare i prodotti senza combustione. I progressi verso il traguardo sono incoraggianti: secondo gli ultimi dati disponibili i prodotti senza combustione di PMI sono in vendita in **97 mercati** con oltre **48 milioni** di utilizzatori adulti nel mondo.



14 mld €

investiti in prodotti
senza combustione



97

mercati
nel mondo



>41 mln

utilizzatori di prodotti
senza combustione



41%

dei ricavi netti del Gruppo a
livello globale rappresentati
dai prodotti “*smoke-free*”

PMI impiega ~83.100 persone nel mondo di cui oltre 1.500 scienziati ingegneri e tecnici per la ricerca e sviluppo di prodotti alternativi.

1. PhilipMorriscorporatewebsiteal25/08/2025www.pmi.com.





PHILIP MORRIS ITALIA

L'Italia al centro della costruzione di un futuro senza fumo

L'Italia è il cuore pulsante della trasformazione di Philip Morris, grazie all'apporto di una filiera integrata *end-to-end* che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, passando per ricerca e sviluppo, formazione, servizi avanzati al consumatore e gestione del prodotto a fine vita.

Inoltre l'Italia è uno dei principali Paesi impegnati nella commercializzazione dei prodotti innovativi senza combustione con e senza tabacco, da utilizzare coi dispositivi elettronici IQOS, IQOS Iluma e LiL, delle e-cig VEEV e dei prodotti con nicotina per uso orale ZYN.





Philip Morris Italia - Roma
Distribuzione e vendita



Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna
Crespellano e Zola Predosa (BO)
Centro di sviluppo produttivo e produzione di smoke free products



Philip Morris Centro per l'Eccellenza Industriale Crespellano (BO)
Hub mondiale per ingegnerizzazione, innovazione di processo, sostenibilità e industrializzazione



Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC)
Crespellano (BO)
Centro globale per lo sviluppo delle competenze per industria 4.0



Philip Morris Leaf
Bastia Umbra (PG)
Uffici



Regioni Tabacchicole



REC - Riciclo per economia circolare
Progetto per la raccolta e il riciclo dei riscaldatori di tabacco IQOS e LiL e della sigaretta elettronica VEEV



Philip Morris Digital Information Service Center - DISC
Centri digitali di supporto al consumatore
Taranto (2020), Terni (2023), Marcianise (2022)



European Leaf Warehousing Center (ELWC) Bastia Umbra (PG)
Primo centro di stoccaggio del tabacco. Rifornisce i principali siti produttivi dell'azienda in Europa, compreso lo stabilimento di Crespellano



Leaf Innovation Hub
Centro dedicato alla ricerca, sperimentazione e sviluppo di nuove competenze agricole, promotore di iniziative focalizzate su innovazione e sostenibilità in Umbria



PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna (PMMTB) è il principale centro produttivo del Gruppo PMI per i prodotti senza combustione, e polo di eccellenza manifatturiero a livello globale.

Qui si producono su larga scala gli stick destinati ai dispositivi smoke-free e, allo stesso tempo, si sviluppano e ottimizzano i processi industriali che vengono poi implementati negli altri stabilimenti del Gruppo nel mondo.

Una storia radicata nel territorio

La presenza di Philip Morris a Bologna risale al **1963**, quando l'azienda – allora *Intertaba* – inaugurò lo stabilimento di Zola Predosa. Nel tempo, questo sito è diventato un asset strategico per il gruppo, grazie al know-how maturato nella produzione di filtri complessi e all'elevata specializzazione delle persone che vi lavorano.

Zola Predosa: il centro per la prototipazione e la formazione

Il sito di Zola Predosa ospita oggi i **Manufacturing Development Center** di Philip Morris MTB: un impianto in scala ridotta dedicato alla prototipazione dei prodotti senza combustione. Qui si validano i processi produttivi, si condividono competenze e si formano le persone che operano negli stabilimenti del Gruppo.

Crespellano: la fabbrica del futuro

Nel 2016, Philip Morris ha ampliato la propria presenza in Emilia-Romagna con l'apertura dello stabilimento di Crespellano: la più grande fabbrica costruita ex novo in Italia negli ultimi 25 anni. Con una superficie complessiva di 310.000 m², di cui **110.000 m² destinati all'area produttiva**, rappresenta un modello di manifattura avanzata, basato su tecnologie all'avanguardia e su un approccio orientato alla sostenibilità.

Ogni giorno circa **2.500 persone** lavorano tra Crespellano e Zola Predosa.

Il modello dei quattro capitali

The European House - Ambrosetti ha applicato alla realtà di Philip Morris il proprio modello di valutazione multidimensionale del valore creato da un'impresa per lo sviluppo del capitale territoriale, denominato modello dei "4 Capitali". Questo ha permesso di misurare il contributo alla crescita del sistema-Paese di Philip Morris in Italia nelle quattro aree riportate di seguito.



**CAPITALE
ECONOMICO**



**CAPITALE
SOCIALE**



**CAPITALE
COGNITIVO**

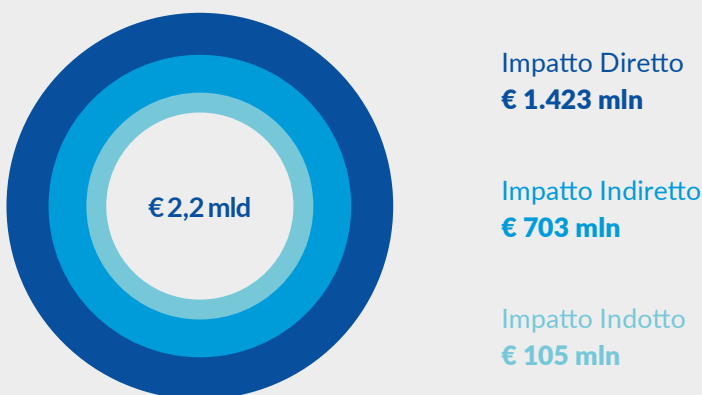


**CAPITALE
AMBIENTALE**

Il contributo di Philip Morris al PIL italiano

Nel 2023, Philip Morris ha generato in Italia, complessivamente, un impatto economico di € 2,2 mld² (x2 rispetto al 2018).

L'impatto economico diretto, indiretto e indotto di Philip Morris in Italia



€2.231 mln
totale impatto economico generato

Philip Morris sostiene da anni una filiera integrata del Made in Italy composta da circa **8.000 imprese** di fornitura e servizi, di cui 1.000 attive nel settore agricolo, generando nel tempo occupazione per circa **44.000 persone** su tutto il territorio nazionale.



44.000
Persone lungo
la filiera



8.000
Imprese
italiane coinvolte

2. L'impatto diretto è calcolato a partire dai dati di bilancio di PM Italia e PMMTB. Gli impatti indiretti e indotti sono calcolati a partire dai dati delle forniture, forniti da Philip Morris, tramite l'uso delle matrici input output.

Il contributo totale annuo all'economia italiana da parte di Philip Morris³

Impatto Diretto + Impatto Indiretto + Impatto Indotto

+

Impatto Catalizzato



€ 7.447 mln

di gettito fiscale
da accise e IVA



€ 564 mln

di Valore Aggiunto generato
dai tabaccai attraverso
il contributo dell'aggio⁴

=

€ 10,3 mld

nel 2023, un valore che equivale a

0,5% del PIL italiano

3. Il gettito fiscale da IVA e accise comprende sia la quota pagata da Philip Morris che la quota pagata dal distributore. Il valore aggiunto derivante dall'aggio dei tabaccai è stimato da TEHA.

4. Quota di ricavo lorda dei tabaccai per la vendita dei prodotti a base di tabacco.

CAPITALE ECONOMICO

Il sostegno alla filiera agricola

€ 3,2 mld

di investimenti in agricoltura
dai primi anni 2000 al 2034

Il Gruppo Philip Morris è il primo acquirente di tabacco in Italia⁵.

A partire dai primi anni 2000, Philip Morris Italia **ha sostenuto circa 1.000 imprese tabacchicole italiane** sviluppando un innovativo modello di filiera verticalmente integrato e privo di intermediazioni. Dal 2011, in particolare, l'azienda ha sottoscritto con il **Ministero dell'Agricoltura** e **Coldiretti** una serie di **accordi di filiera** volti a garantire prevedibilità commerciale, sostenibilità di lungo periodo e competitività alla filiera tabacchicola italiana.

Questi accordi pluriennali, **rinnovati a novembre 2024 fino al 2034**, hanno generato investimenti complessivi nel settore agricolo per **oltre 3 miliardi di euro**, includendo risorse già programmate e rendendo Philip Morris Italia il più grande investitore privato nella filiera tabacchicola italiana, primo player ad investire in ogni fase del processo produttivo nazionale.

Parte integrante degli accordi di fornitura sono le Buone Pratiche Agronomiche (GAP) e del Codice ALP (Agricultural Labor Practices).

Le GAP sono pratiche in base alle quali vengono valutati i processi di coltivazione dei fornitori di Philip Morris e identificate eventuali opportunità di miglioramento, al fine di assicurare un raccolto di qualità nel massimo rispetto dell'ambiente e dei lavoratori.

5. I dati sugli acquisti di tabacco sono forniti dalla divisione leaf di Philip Morris. La stima dell'incidenza di PMI sul totale della produzione italiana è effettuata da TEHA, sulla base dei dati di acquisto di PMI e i dati sulla produzione nazionale di ONT – Organizzazione Nazionale del Tabacco.

Il programma è stato sviluppato con il contributo di coltivatori, aziende del settore, agenzie governative e università ed è basato su tre pilastri: Coltivazione, Ambiente e Persone.

Il Codice ALP è finalizzato al rispetto di condizioni di lavoro eque e sicure, tra cui compenso e orario di lavoro, parità di trattamento, sicurezza, libertà di associazione e rispetto della legge.

Al fine di garantire il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dal Codice, i coltivatori partecipano a specifici programmi di formazione e ricevono periodicamente visite di monitoraggio nei campi da parte di team specializzati.

Nel 2023 Philip Morris ha acquistato:



Circa il 60%
della produzione tabacchicola complessiva del **Veneto**



Circa il 37%
della produzione tabacchicola complessiva dell'**Umbria**



Circa il 60%⁶
della produzione tabacchicola complessiva della **Campania**

6. Inclusi volumi diversificati. N.B. per la Campania la stima è supportata dall'evidenza che la produzione campana si è ridotta della stessa misura in cui si sono ridotti gli acquisti di PMI, lasciando quindi inalterata l'incidenza di PMI sul totale

Philip Morris Italia gestisce l'acquisto di tabacco in foglia del Gruppo per l'Italia e per tutta l'Europa dagli uffici di Bastia Umbra (Perugia).

Accanto a questi si trova lo **European Leaf Warehousing Center**, il centro di primo stoccaggio del tabacco destinato ai principali siti produttivi del Gruppo in Europa, e principalmente allo stabilimento di Crespellano (Bologna).

Sempre a Bastia Umbra si trova il **Leaf Innovation Hub**, centro dedicato alla ricerca, sperimentazione e sviluppo di nuove competenze agricole, promotore di iniziative focalizzate su innovazione.

Gli accordi agricoli

€ 1 mld

investimenti previsti nell'orizzonte 2024 - 2034

Nel novembre del 2024, il rinnovo dell'intesa con il Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti ha esteso la collaborazione strategica a un orizzonte temporale di dieci anni, traguardando l'anno commerciale 2033-2034 con investimenti complessivi fino a **1 miliardo di euro** per l'acquisto di circa il **50% della produzione totale** di tabacco greggio italiano. Si tratta del più alto investimento nel settore da parte di un'azienda privata. L'accordo promuove anche iniziative volte alla continua innovazione della filiera tabacchicola, alla sostenibilità e allo sviluppo di competenze, nonché la realizzazione di ricerche e analisi di settore e percorsi di formazione che favoriscano anche il ricambio generazionale.

Tale impegno si traduce in un impatto significativo sul comparto agricolo, dove il ruolo di Philip Morris come azienda capofiliera risulta particolarmente evidente. Secondo i dati emersi da una survey dedicata alle aziende agricole⁷, le aziende tabacchicole coinvolte negli accordi Philip Morris Italia-Coldiretti mostrano performance superiori rispetto alla media nazionale ed europea: l'89% ha avviato o completato progetti agritech, contro il 46% della media italiana e il 77% di quella UE. L'appartenenza a una filiera strutturata genera inoltre benefici concreti in termini di **produttività (+56%)** rispetto alla media delle aziende agricole italiane. Complessivamente, gli accordi di filiera generano un impatto diretto, indiretto e indotto stimato in circa **28.700** addetti nella fase di coltivazione e trasformazione primaria del tabacco.

7. Fonte: TEHA Italia 5.0 Le competenze del futuro per lo sviluppo dell'innovazione nell'epoca dell'intelligenza artificiale in Italia e in UE.



Lo stabilimento produttivo Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna

€ 1,2 mld

investimento per la realizzazione
(2013-2020)

60

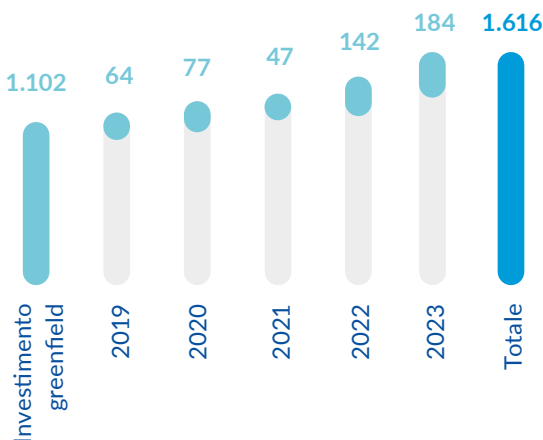
mercati

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, sito a Crespellano (Bologna), è il centro di eccellenza per la formazione del personale, la prototipazione e la produzione su larga scala dei prodotti innovativi senza combustione. Gli stick prodotti a Bologna sono commercializzati da Philip Morris Italia nel Paese, e sono esportati in circa **60 mercati**, con un valore di export nel 2023 superiore a **1,8 miliardi** di euro.

Lo stabilimento, **la più grande fabbrica greenfield in Italia degli ultimi 25 anni**, si estende su una superficie di **310.000 mq** e conta oltre **30 linee produttive**.

Per la sua realizzazione dal 2013 al 2020, sono stati investiti circa **1,2 miliardi di euro** e ulteriori **100 milioni di euro dal 2021 ad oggi** sono stati dedicati all'ammodernamento e all'espansione del sito e dei macchinari⁸.

Gli investimenti di Philip Morris in Italia (milioni di Euro)



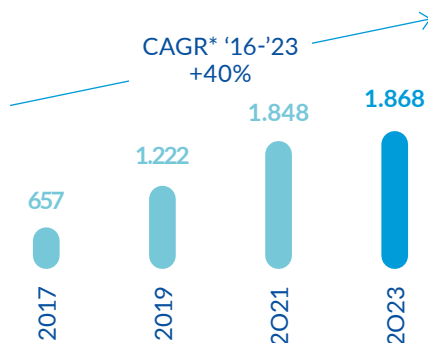
€ 1,6 mld

totale investito
tra il 2013 e il 2023

8. Fonte: Bilancio PMMTB.

Valore dell'export di prodotti a tabacco riscaldato

Controvalore economico dell'export di prodotti a tabacco riscaldato di Philip Morris (milioni di Euro)⁹



* Compounded Average Growth Rate.

9. Fonte: Acces2Market, Commissione europea.

L'export manifatturiero di PMMTB nel 2023 supera quello di Grana e Parmigiano (€1.359 mln) ed è paragonabile a quello dell'Olio d'Oliva (€2.045 mln), a conferma del significativo impatto del Gruppo sui flussi d'esportazione dell'Italia



Olio d'Oliva

€2.045 mln



Grana e Parmigiano

€ 1.359 mln

Investimenti in ricerca e sviluppo: il Centro per l'Eccellenza Industriale

Presso lo stabilimento si trova anche il Centro per l'Eccellenza Industriale di Philip Morris – concentrato su servizi di R&S in aree quali l'industrializzazione, l'innovazione di processo, l'ingegnerizzazione e la sostenibilità – il più grande al mondo per Philip Morris International su queste tematiche.

Inaugurato nel 2021 il Centro coinvolge circa **500 persone** altamente qualificate e supporta l'hub globale di ricerca e sviluppo di PMI a Neuchatel, in Svizzera.



Gli investimenti in servizi avanzati: i DISC

Tra il 2020 e il 2023 nelle città di Taranto, Marcanise (Caserta) e Terni, sono stati inaugurati i Digital Information Service Center (DISC), centri interamente dedicati al supporto digitale dei consumatori italiani dei nuovi prodotti senza combustione e relativi dispositivi.

In totale, il Gruppo Philip Morris prevede che un flusso di investimenti di **180 milioni di Euro tra il 2020 e il 2027** che genererà, a regime, circa **700 posti di lavoro complessivi** nelle tre strutture. Il personale impiegato nei centri riceve corsi di aggiornamento e formazione continua ed è gestito da società terze leader nel settore di riferimento.



18 mln €

Tra 2020 e 2027



~700

Persone impiegate



25.000

Ore di formazione erogate nel 2024



CAPITALE ECONOMICO

Advisory Board Investitori Esteri

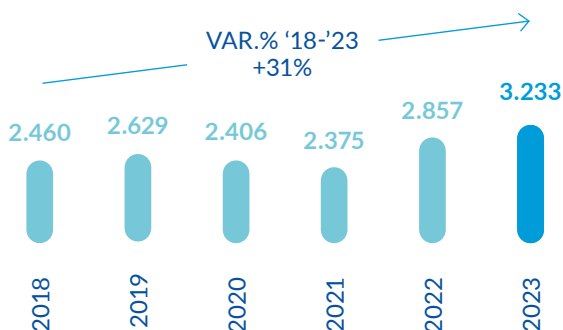
Philip Morris Italia è membro dell'Advisory Board Investitori Esteri (ABIE) di Confindustria, un organismo che riunisce alcune tra le principali multinazionali presenti in Italia con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo con le istituzioni e contribuire alla crescita del Paese.

La partecipazione al Board riflette l'impegno dell'azienda nel sostenere la competitività dell'Italia come destinazione prioritaria e stabile per nuovi investimenti, valorizzando innovazione, sostenibilità e sviluppo industriale. Il contributo di Philip Morris si inserisce in un confronto strategico su temi chiave per l'economia nazionale, rafforzando il ruolo dell'industria come motore di progresso responsabile.

CAPITALE SOCIALE

Philip Morris in Italia occupa direttamente oltre 3.200 persone nelle due affiliate Philip Morris Italia e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna

Occupati di Philip Morris in Italia¹⁰



Una cultura basata sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità

In Philip Morris non esiste divario retributivo tra uomini e donne. Nel contesto italiano le retribuzioni femminili¹¹ sono in media del 43% inferiori a quelle maschili: in questo scenario caratterizzato da forte disparità l'impegno di Philip Morris, che ha azzerato il gap salariale, è particolarmente rilevante.

Questi risultati sono evidenziati dall'**Equal Salary Certification**: Philip Morris Italia e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna sono state **le prime aziende in Italia** a ottenere, nel 2019, tale riconoscimento. La certificazione si basa sull'analisi condotta da un ente certificatore esterno che attesta l'assenza di discriminazioni retributive a parità di mansione svolta.

10. I dati dal 2018 al 2022 sono tratti dai bilanci di PM Italia e PMMTB. Il dato 2023 è tratto dal rapporto 2023 *raportul privind informaiile referitoare la impozitul pe profit* preparato da Philip Morris Romania.

11. Analisi osservatorio TEHA su women empowerment su dati job pricing.



Philip Morris Italia e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna hanno ottenuto anche la **Certificazione per la Parità di Genere**, introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La certificazione monitora KPI in sei aree: cultura e strategia, governance, processi delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione femminile in azienda, equità retributiva per genere, tutela della genitorialità e conciliazione tra vita lavorativa e personale.

Philip Morris International ha inoltre istituito il programma **Global Parental Leave** per consentire ai futuri genitori di concentrarsi sulla cura dei figli nel periodo successivo alla nascita o all'adozione, garantendo un periodo minimo retribuito al 100% per entrambi i genitori, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa nazionale e dal contratto integrativo aziendale.





CAPITALE SOCIALE

Codice di Autoregolamentazione

La sostenibilità sociale delle attività di Philip Morris in Italia si riflette anche nella commercializzazione dei suoi prodotti. Per questo, Philip Morris Italia ha aderito al Codice di autoregolamentazione per la comunicazione e la vendita dei prodotti senza combustione¹², promosso da Eurispes e presentato nel giugno 2022.

Il Codice mira a garantire una **comunicazione trasparente e responsabile** su prodotti innovativi come ad esempio sigarette elettroniche e tabacco riscaldato, tutelando minori e non fumatori e offrendo ai fumatori adulti informazioni chiare e scientificamente fondate su prodotti alternativi ai prodotti da fumo tradizionali.

Elaborato da un tavolo tecnico multidisciplinare, il Codice si fonda su principi di **trasparenza, correttezza e tutela del consumatore**. Tra i primi firmatari, oltre a Philip Morris, figurano la Federazione Italiana Tabaccai, Anafe-Confindustria, UNIEcig e Logista.

12. <https://eurispes.eu/codice-di-autoregolamentazione-prodotti-senza-combustione/>



CAPITALE COGNITIVO

Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC)

Un polo di eccellenza per le competenze del futuro

Inaugurato nel giugno 2022 a Crespellano (Bologna), accanto allo stabilimento produttivo di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, l'**IMC – Institute for Manufacturing Competences** è il centro globale di Philip Morris International dedicato allo sviluppo delle competenze avanzate per l'industria e l'agricoltura del futuro.

Formazione e innovazione: una visione condivisa

Le aree di intervento e i programmi dell'IMC sono stati sviluppati con il supporto delle Istituzioni e la collaborazione di stakeholder di primo piano del mondo della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Questo approccio partecipativo ha permesso di costruire un ecosistema formativo solido, capace di rispondere alle esigenze del tessuto produttivo italiano e di anticipare le sfide della transizione digitale e sostenibile.

Una missione strategica

L'IMC nasce come sistema aperto, rivolto non solo ai dipendenti di Philip Morris e alla sua filiera, ma anche a imprese, università, enti di formazione, start-up e istituzioni, con l'obiettivo di:



Investire nel capitale umano

attraverso programmi di formazione avanzata, upskilling e reskilling, per preparare le persone alle sfide dell'Industria 4.0.



Promuovere la diffusione delle tecnologie

favorendo l'adozione di soluzioni digitali e sostenibili, anche grazie alla collaborazione con start-up e centri di competenza.



Sostenere la ricerca applicata

facilitando il trasferimento tecnologico tra mondo accademico e impresa, in particolare nei settori manifatturiero e agricolo.

Tre aree strategiche di intervento

L'attività dell'IMC si articola in tre macro-aree:



Formazione e professionalizzazione

corsi per dipendenti, fornitori, piccole medie imprese, programmi per neolaureati (in collaborazione con il Politecnico di Torino), e iniziative come "Train the Trainer" per docenti degli ITS e delle scuole tecniche di secondo grado.



Trasferimento tecnologico e open innovation

call for innovation come "BeLeaf Be the Future" e "Designing the Sustainable Future of Manufacturing", hackathon "women shape the future" per studentesse STEM del Mezzogiorno, e supporto a start-up tramite il progetto Co-Start Villa Garagnani.



Ricerca applicata e rapporti università-impresa

borse di studio e assegni di ricerca con università italiane (Bologna, Perugia, Bari, Torino), master in giornalismo e programmi internazionali come il Challenge Based Innovation del CERN.



Collaborazioni d'eccellenza

L'IMC collabora con un ampio network di partner pubblici e privati, tra i quali:



Università e ITS

Politecnico di Torino, Università di Bologna, Perugia, Bari, Napoli, ITS Maker, ITS Cuccovillo, ITS Umbria Academy.



Centri di competenza

CIM 4.0, BI-Rex, Meditech.



Enti e associazioni

Confindustria, ART-ER, Almacube, The European House – Ambrosetti, Porsche Consulting.

Attività per dipendenti nel 2024



495

Persone Formate



5358

Ore di Formazione



16

Aree Tematiche





Leaf Innovation Hub

L'altro polo dedicato allo sviluppo delle nuove competenze, in questo caso in ambito agricolo, è il **Leaf Innovation Hub**, di Bastia Umbra (PG) centro dedicato alla ricerca, attraverso cui vengono sviluppate numerose iniziative dedicate alla filiera agricola e raccolte sotto 3 pilastri fondamentali:



Innovazione



Nuove Competenze



Sperimentazione

All'interno del Leaf Innovation Hub, è stato implementato il programma di **Digital farmer**, un'iniziativa realizzata in collaborazione con il **Cesar**, Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, per supportare i coltivatori nel percorso di transizione eco-energetica e digitale. Il percorso di formazione, rivolto in particolare ai giovani coltivatori, intende favorire il miglioramento delle loro competenze tecniche e imprenditoriali, unitamente all'adozione di tecnologie all'avanguardia nel campo dell'agricoltura di precisione.

Altre iniziative finalizzate a sviluppare nuove competenze al servizio della sostenibilità sono le borse di Studio, tra cui spicca il **Dottorato di Ricerca per l'Agricoltura sociale**, che si pone come obiettivo quello di studiare i processi di pianificazione in coprogettazione per una maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro, nonché quello di valutare da un punto di vista sociale ed economico, un modello di inclusione socio-lavorativa nella filiera tabacchicola di lavoratori con disabilità e/o di lavoratori svantaggiati.

Sempre l'interno del Leaf Innovation Hub, è stata lanciata per la prima volta nel 2019 la **call for innovation «Be Leaf Be the future»** un'iniziativa, rivolta a start-up, spin-off e piccole-medie imprese nazionali e internazionali che abbiano sviluppato tecnologie e soluzioni applicabili al settore agritech e in particolare a tutto ciò che riguarda la coltivazione, la raccolta e la lavorazione del tabacco.



Capitale Cognitivo Be Leaf Be the Future

Tra le attività di open innovation realizzate nell'ambito dell'IMC e del Leaf Innovation Hub la call for innovation **"Be Leaf Be The Future"** è la più consolidata. Giunta nel 2025 alla quarta edizione, l'iniziativa ha fatto registrare il più alto numero di candidature mai ricevute: 251 provenienti da 37 Paesi nel mondo

Quattro le startup premiate che hanno avuto accesso alla successiva fase di co-design con i tecnici di Philip Morris Italia e i partner di filiera: Symboolic, Italian Drying Group (Incomac), Herbolea Biotech e Biopreparaty.

Ad aggiudicarsi la vittoria finale sono state Symboolic, specializzata in applicazioni di intelligenza artificiale generativa, che svilupperà con Philip Morris un modello predittivo per qualità e quantità del tabacco da mettere a disposizione dei tabacchicoltori della filiera Coldiretti- Philip Morris e Italian Drying Group (Incomac), che si occupa di sistemi di essiccazione e che svilupperà un sistema volto ad ottimizzare i consumi e velocizzare i processi della cura del tabacco, preservando la qualità del prodotto.



CAPITALE AMBIENTALE

Philip Morris è fortemente impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale lungo l'intera catena del valore, con azioni concrete sia nel settore agricolo che in quello industriale

In linea con le proprie aspirazioni di contrasto al cambiamento climatico e alla salvaguardia della natura, la riduzione delle **emissioni di CO₂** e **del consumo di acqua** sono priorità strategiche perseguite dal Gruppo attraverso investimenti in tecnologie innovative, efficienza operativa e collaborazioni con i partner e le comunità locali¹³.

L'impegno per una filiera agricola italiana più sostenibile

Philip Morris promuove la produzione sostenibile di tabacco lungo la filiera agricola italiana, favorendo una produzione efficiente e competitiva di tabacco di qualità limitando il più possibile l'impatto sull'ambiente naturale e migliorando le condizioni socioeconomiche delle persone e delle comunità coinvolte. In questo contesto un ruolo chiave è svolto dagli accordi pluriennali con i coltivatori e dall'adozione di **Buone Pratiche Agricole (GAP)**. Queste iniziative hanno portato a una **riduzione del 25% delle emissioni di CO₂**¹⁴ dal 2016 – il primo anno in cui le emissioni sono state monitorate sistematicamente ai fini dello studio 4 Capitali – e all'ottimizzazione di **13.727 metri cubi di acqua** nelle regioni di coltivazione del tabacco dal 2019, contribuendo così alla PMI Water Stewardship¹⁵ e a un uso più efficiente delle risorse naturali.

Filiera agricola Italiana

Riduzione delle emissioni CO₂



-25%
(2016-2023)

Water stewardship



13.727 m³
d'acqua ottimizzati e
validati da terze parti
(2019-2023)

13. Per una panoramica completa della strategia di sostenibilità e delle performance di PMI a livello globale, con diversi riferimenti anche all'Italia, si rimanda al Bilancio Integrato PMI 2024, disponibile all'indirizzo <https://www.pmi.com/sustainability/reporting-on-sustainability>.

14. Espresso in tonnellate di CO₂ per tonnellata di tabacco stagionato (valori riferiti al solo processo di stagionatura/essiccazione del tabacco). Fonte: Philip Morris Leaf.

15. PMI Water stewardship: obiettivo 2033 – 25 milioni di metri cubi nelle regioni di coltivazione del tabacco. Fonte: PMI.

Impegno per la riduzione dell'utilizzo di acqua e della carbon footprint degli stabilimenti produttivi

Gli stabilimenti di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna utilizzano energia verde certificata al 100%¹⁶ e l'intera superficie utile del tetto dello stabilimento di Crespellano è ricoperta da pannelli solari.

Il **sito di Crespellano** è stato tra i primi siti industriali in Italia ad ottenere la **certificazione Alliance for Water Stewardship (AWS)**, che attesta il corretto utilizzo dell'acqua nel processo produttivo e nei servizi dello stabilimento, nonché l'impegno dell'azienda nella diffusione delle best practice relative alla risorsa idrica.

Il sito ha ottenuto la **certificazione Core** nel 2019 e, nell'**ottobre 2021**, grazie all'implementazione di nuovi progetti di risparmio idrico e agli sforzi di sensibilizzazione dei partner, ha ottenuto la certificazione di **livello Gold**, che viene rinnovata annualmente a seguito di audit di sorveglianza.

Inoltre, sono attivi **programmi di mobilità sostenibile** per i dipendenti di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, sviluppati in collaborazione con **TPER** e **Trenitalia**.

Stabilimento di Crespellano (2018¹⁷ -2024)



-43%¹⁸

Riduzione delle
emissioni di CO₂
Scope 1&2



-54%¹⁹

Riduzione
del consumo
di acqua

16. Per energia verde certificata si intende l'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, verificata attraverso garanzie ufficiali di origine (GO) o certificati verdi equivalenti, a garanzia che l'energia provenga da metodi di produzione sostenibili.

17. Il primo anno di completa attività del sito.

18. Riferito a Scope 1&2 ed espresso in chilogrammi di CO₂ per milione di Heetstick prodotti.

19. Espresso in metri cubi d'acqua per milione di Heetsticks prodotti.

REC – Riciclo per Economia Circolare

148.000

Consumatori coinvolti

80%

materiali riciclati

1 milione

di dispositivi dal lancio

Nel gennaio 2024, Philip Morris Italia ha avviato “REC – Riciclo per economia circolare”, un progetto dedicato alla raccolta e al riciclo dei dispositivi elettronici IQOS, Lil e Veev non più utilizzabili

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di contribuire alla riduzione dei rifiuti elettronici, in linea con l'**Obiettivo 12.5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, che mira a ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso attività di prevenzione, riciclo e riutilizzo.

Il materiale raccolto viene gestito da un operatore logistico e affidato a un'azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), che ne cura il riciclo secondo standard definiti da Philip Morris.

Dopo aver raggiunto nel primo anno l'obiettivo iniziale di 500.000 dispositivi raccolti, nel 2025 il progetto punta a **superare il traguardo di 1 milione di dispositivi riciclati** dal lancio dell'iniziativa, con un tasso medio di recupero superiore all'**80% dei materiali**, tra cui plastiche, metalli, magneti, batterie agli ioni di litio e circuiti elettronici.





CAPITALE AMBIENTALE

Monitoraggio della biodiversità

Monitoraggio della biodiversità: le api come sentinelle ambientali.

PMMTB ha avviato un programma di monitoraggio della biodiversità assieme all'Università di Bologna per valutare lo stato dell'ambiente nelle aree circostanti lo stabilimento e verificare l'eventuale impatto delle proprie attività. Il programma si basa sull'utilizzo delle api come bioindicatori, grazie alla loro naturale interazione con l'ecosistema.

Inoltre, già dal 2019, Philip Morris Italia monitora la biodiversità nelle aree tabacchicole attraverso il progetto BeeLeaf, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, coinvolgendo diversi siti tra Umbria, Campania e Veneto.

Le api, attraverso ciò che trasportano e producono, forniscono informazioni preziose sulla qualità dell'ecosistema. Inoltre, il loro ciclo vitale breve consente un monitoraggio costante e aggiornato nel tempo. Questo approccio innovativo rafforza l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e la tutela della biodiversità, contribuendo a una maggiore consapevolezza ambientale.



IL CONTRIBUTO DI PHILIP MORRIS PER IL PAESE:



CAPITALE ECONOMICO

- Lo stabilimento di Crespellano è la **più grande fabbrica** costruita ex-novo in Italia **negli ultimi 25 anni**
- **1.868 milioni di Euro di export** di prodotti senza combustione di PMMTB nel 2023
- **100 milioni di Euro** in acquisti di tabacco in Italia **ogni anno**, garantiti da contratti pluriennali con il Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti, l'ultimo con orizzonte temporale decennale (2024-2034)
- **2,2 miliardi di Euro** di valore aggiunto generato da Philip Morris e dalle catene di fornitura da essa attivate
- **0,5% PIL**: il contributo annuo di Philip Morris all'economia italiana



CAPITALE SOCIALE

- Philip Morris in Italia attiva una filiera che sostiene circa **44.000 lavoratori**, di cui 10.000 nel Mezzogiorno
- **3.233** dipendenti nel 2023 (+31% vs 2018)
- I DISC di Taranto Marcellanese e Terni attiveranno, a regime, circa **700 nuovi posti di lavoro**
- In Philip Morris uomini e donne hanno lo stesso trattamento salariale, come certificato dall'**Equal Salary Certification**
- Philip Morris Italia ottiene la certificazione **Top Employer** da 16 anni consecutivi, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna da 12 anni consecutivi
- Entrambe le affiliate hanno ottenuto la **certificazione per la parità di genere**

UN QUADRO DI SINTESI



CAPITALE COGNITIVO

- Il **Centro per l'Eccellenza Industriale** di Philip Morris è il **principale polo globale** per **industrializzazione, innovazione e sostenibilità**
- Oltre **500 professionisti qualificati** operano nel centro in sinergia con l'hub globale di **Neuchâtel**
- **IMC e Leaf Innovation Hub** sono i centri del gruppo in Italia per lo sviluppo delle competenze del futuro nella **manifattura** e nell'**agricoltura**
- **Collaborazioni di eccellenza** con **università, ITS, centri di competenza** e **istituzioni** per la **crescita delle persone**
- **Ecosistemi formativi e tecnologici** al servizio della **transizione digitale e sostenibile** lungo tutta la **filiera**



CAPITALE AMBIENTALE

- Gli stabilimenti di PMMTB utilizzano **100% energia certificata green**
- Tutta la superficie utilizzabile del tetto dello stabilimento di Crespellano è ricoperta da **pannelli fotovoltaici**
- **Certificazione AWS Gold** che attesta il corretto utilizzo dell'acqua nei processi produttivi e nei servizi dello stabilimento di Crespellano
- Nello stabilimento di Crespellano, le emissioni di CO₂ si sono **ridotte del 43%** e i consumi idrici del **54%** in rapporto ai volumi prodotti (2018-2024)
- Nella filiera tabacchicola le emissioni di CO₂ si sono **ridotte del del 25%**
- Il centro REC di Anagni ha raccolto e riciclato oltre **1 milione** di device elettronici, recuperando oltre l'**80%** delle materie prime



Philip Morris Italia

Via Po 11, 13, 15 - 00198 Roma - Italia

T +39 06 85 44 51

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna

Via Giacomo Venturi, 1-2 - Crespellano

40056 Valsamoggia (BO) - Italia

 media.relazioni@pmi.com

 [@PhilipMorrisItaly](https://www.facebook.com/PhilipMorrisItaly)

 [@PhilipMorris_IT](https://twitter.com/PhilipMorris_IT)

 [@Insidepmi](https://www.linkedin.com/company/Insidepmi)

 philipmorrisitalia.it

Direzione Artistica, Progetto Grafico e Stampa
common.



PHILIP MORRIS ITALIA